

NOTA STAMPA

OGGETTO: Rinnovo contratto aziendale Coop Adriatica area Emilia. Dal contratto bidone al contratto vergogna! Ecco la vera faccia delle COOP.

Come anticipato nella nota stampa del 26 novembre scorso, a distanza di due anni dalla sua scadenza e dopo 18 mesi dalla presentazione della piattaforma rivendicativa, le OO.SS di categoria hanno firmato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale di Coop Adriatica area Emilia che riguarda più di 4000 mila lavoratori/trici sparsi nel territorio bolognese. Ipotesi di accordo che nelle battute finali della trattativa non ha visto il reale coinvolgimento della Rsu aziendale e che è stata raggiunta senza neanche un minuto di sciopero.

Ma veniamo al merito dell'ipotesi di accordo.

Si accetta, di fatto, un doppio regime salariale e normativo per i neo-assunti (per lo più giovani) in punti vendite di nuova apertura con l'introduzione di un Salario d'ingresso per i primi 48 mesi che prevede l'erogazione da subito del salario variabile (che appunto è variabile) e la non erogazione del premio integrativo aziendale (che è fisso). Come se non bastasse, dopo 4 anni, a questi lavoratori non verrà erogato da subito e per intero il premio aziendale ma verrà consolidato progressivamente. Il tutto peggiorando la stessa normativa già in essere che prevede per i neo-assunti un salario d'ingresso di 36 mesi.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi l'accordo prevede il non riconoscimento del diritto alla pausa retribuita, della maggiorazione del 135% per il lavoro domenicale e le 24 ore di permessi retribuiti. Inoltre per gli assunti a full-time è previsto un aumento dell'orario di lavoro da 37 a 38 ore a parità di salario!

Si accetta quindi il principio che possano esistere lavoratori di serie A (quelli già assunti full-time e a tempo indeterminato) lavoratori di serie B (part-time, contratti a termine, apprendisti ecc.) e lavoratori di serie C (i neo-assunti nei nuovi punti vendita).

Per finire viene introdotto in via "sperimentale" un premio economico ai lavoratori/trici che faranno meno assenze per malattia!!!

Dopo un anno e mezzo di trattativa invece di discutere della piattaforma sindacale si è accettato di discutere solo ed esclusivamente della contropiattaforma aziendale che, con questo accordo, viene accettata nella sua filosofia di fondo.

Come Rete28Aprile Emilia-Romagna diamo un giudizio estremamente negativo dell'ipotesi d'accordo ed invitiamo da subito i lavoratori e le lavoratrici a votare NO al referendum che si terrà a gennaio.

Pensiamo poi che i contenuti dell'accordo, non solo siano incompatibili con il documento politico dell'ultimo congresso della Cgil, ma anche con i suoi stessi principi fondativi.

Chiediamo quindi ai rappresentanti della Filcams-CGIL di ritirare la firma da quell'accordo.

Bologna, 17 dicembre 2007